



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Segreteria Regionale Triveneto

e-mail: leo.angiulli@polpenuil.it tel.334 3352254

Prot.n. 203/2017 Reg.vi

Verona lì 23/05/2017

Pres. Santi CONSOLO

Capo Dipartimento A.P.

DR. Pietro BUFFA

Direttore Generale Personale e Risorse D.A.P.

VISAG – Ufficio del Capo DAP

Ufficio per l'Attività Ispettiva e di Controllo -DAP

ROMA

Provveditorato Regionale A.P.

PADOVA

VISAG c/o PRAP TRIVENETO

PADOVA

Segreteria Nazionale

UIL PA Polizia Penitenziaria

ROMA

e p.c.

Direzione Casa Circondariale

ROVIGO

Segretario Generale

UIL PA VENETO

PADOVA

Segreteria Provinciale

UIL PA Polizia Penitenziaria

ROVIGO

Oggetto: Visita ai luoghi di lavoro della Casa Circondariale Rovigo N.C.

In data 15 maggio u.s., con una delegazione di dirigenti UIL composta dallo scrivente, da Massimo Zanetti e Marco Gallo, rispettivamente Segretario Generale UIL PA VENETO e Segretario Provinciale UIL Pa Polizia Penitenziaria Rovigo abbiamo effettuato una visita alla Casa Circondariale di Rovigo N.C., al fine di verificare le condizioni e gli ambienti dei luoghi di lavoro.

La delegazione è stata ricevuta e accompagnata, purtroppo, dal solo Comandante di reparto che attualmente trovasi in distacco presso la C.C. di Rovigo con provvedimento che scade a fine giugno p.v., mentre il Direttore non era presente, in quanto a Rovigo ha un incarico di reggenza, infatti, è presente solo 2 giorni a settimana, essendo direttore effettivo alla Casa Circondariale di Ferrara.

L'istituto, come noto, è stato costruito di recente, l'impatto visivo sembrava essere molto buono, ma purtroppo ci ha riservato delle sorprese che, francamente essendo di nuova costruzione, non immaginavamo di trovare.

Nell'apprestarci ad effettuare la visita... ecco una delle tante sorprese, all'ingresso dell'istituto notavamo due squadre dei vigili del fuoco impegnati a mettere in sicurezza un'area dell'istituto, poiché una parte del rivestimento circa 8 metri (mattonelle e calcinacci) a un'altezza di 20 metri circa della facciata esterna della caserma agenti era letteralmente crollata, interessando una zona più tosto estesa, fortunatamente nessuno transitava sotto il crollo... l'episodio

ovviamente ci ha lasciato sbigottiti; come può accadere un evento del genere giacché l'istituto è stato costruito da solo un anno!

Di seguito ci siamo recati all'interno del block house, dove abbiamo potuto constatare che il locale è ben climatizzato, di contro il resto mostrava diverse anomalie funzionali; si è dovuto, con intervento straordinario sollevare il pavimento della postazione di servizio dove stazione l'operatore di Polizia, in quanto all'atto della consegna è stato ideato con pavimento talmente basso da non consentire all'operatore di svolgere il proprio servizio anche da seduto obbligandolo a stare in piedi per osservare l'esterno, inoltre la struttura ideata per sollevare il pavimento di recente è sprofondata e prontamente ripristinata, per fortuna senza recare danni al malcapitato di turno. Nella postazione di servizio è prevista una sola unità, anche di mattina, e pertanto il carico di lavoro è alquanto eccessivo con grosse difficoltà per accompagnamento e controllo mezzi. Inoltre all'enorme vetrata esposta al sole diretto, non si è installato tendine o oscuramento dei vetri, pertanto con l'aumento delle temperature il caldo diventa eccessivo e il sole diretto fastidioso per il controllo visivo.

Gli spazi antistanti alla struttura, in particolar modo le parti laterali sono in pratica abbandonate a se stesse, senza un minimo di cura. Infatti, le erbacce incolte e altissime la fanno ormai da padrone; non vi è una strada praticabile sia a piedi sia con mezzi in modo da poter ispezionare l'esterno del muro di cinta.

Successivamente ci siamo recati in sala regia, una vera e propria fornace. Infatti, lì sono collocati tutti i server, che oltre a produrre un calore immenso in tutto l'ambiente emettono anche un rumore fastidiosissimo. Una postazione dove, a parere nostro, è impossibile prestare servizio.

Si chiede pertanto al VISAG, cui la presente è diretta per conoscenza, di verificare l'agibilità di tale posto di servizio.

Francamente per un istituto di nuova concezione, come quello di Rovigo, sia sotto il profilo strutturale che per quanto concerne gli apparati di sicurezza sono a nostro parere "inadeguati", giusto per usare un eufemismo.

All'ingresso in istituto troviamo "ingresso reparto detentivo", posto di servizio automatizzato ma non sufficientemente climatizzato oltre che rumoroso per presenza di server, dotato di una semplicissima porta di legno per uso abitazione. Inoltre l'addetto al posto di servizio deve sobbarcarsi anche del controllo avvocati e magistrati presso dei locali attigui, in quanto la sala apposita è chiusa per carenza di personale.

Proseguendo verso il reparto detentivo, stessa cosa per l'ottagono diramazione "uffici e sala colloqui", benché previsto di apposito box tutto automatizzato e videosorveglianza, i cancelli sono tutti aperti e il posto di servizio "soppresso" sempre per carenza di personale.

In seguito prima di salire nei reparti detentivi, troviamo "l'ottagono piano terra" box che pur essendo automatizzato e provvisto anch'esso di sistema di videosorveglianza, l'operatore che vi presta servizio è costretto ad abbandonare l'ottagono per aprire i cancelli manualmente poiché gli stessi dopo solo un anno sono in parte fuori uso e inoltre non vi è la possibilità di accedere al sistema di videosorveglianza pertinente alla postazione anch'esso non funzionante.

Addirittura, per quanto riguarda i montacarichi e ascensori, è stato riferito che ancora non si è provveduto al relativo collaudo, pertanto per far salire carrelli del vitto o quant'altro si deve procedere per le scale con tutti i rischi e disagi del caso.

Il primo piano detentivo suddiviso in due sezioni speculari lato A e Lato B con al centro la postazione di servizio "ottagono primo piano" con analoghe criticità pertinenti all'ottagono "piano terra" sia in termini di cancelli che videosorveglianza, inoltre si sono verificate diverse infiltrazioni d'acqua nelle stanze detentive, e uno dei cancelli della sezione, pochi mesi dopo l'apertura si è letteralmente staccato dalle saldature crollando sul piano, anche in questo caso fortunatamente senza provocare danni a cose e persone.

Il secondo piano detentivo è praticamente corrispondente al primo piano e riproduce anche le stesse criticità strutturali ed operative.

Mentre il terzo piano detentivo, al momento è in attesa di apertura ufficiale e pertanto non vi sono detenuti presenti.

La presenza detenuti all'atto della visita è di nr.**132**, a fronte di una capienza regolamentare di nr.**213** e con una tolleranza di nr.**315**.

Nell'area passeggi la prima cosa che balza all'occhio che è privo di servizi igienici per il personale in servizio, ci viene riferito che tutto ciò crea grandi problematiche anche operative,

perché si deve provvedere spesso a reperire personale da avvicinare per cambi in caso di esigenze fisiologiche. Non hanno previsto, nell'impiantistica attacchi per la linea telefonica, quindi sono stati dotati solo di apparati radio, inoltre al fine di proteggere l'operatore dalle intemperie, sono state installate due garitte prefabbricate in plexiglass prive di climatizzazione e arredo.

Subito dopo l'area passeggi, vi è un bellissimo campo di calcio per la popolazione detenuta, purtroppo però non offre al personale di polizia idoneo riparo in caso di intemperie perché privo di box.

Successivamente nel recarci verso l'uscita, siamo transitati presso il settore uffici attiguo all'ingresso detentivo, dove vi sono ubicati: l'ufficio servizi; l'ufficio matricola; l'ufficio comando; l'ufficio del Comandante e il casellario.

I locali di per se si mostrano ben arredati ma non sono tutti omogeneamente climatizzati, si sono riscontrate macchie d'acqua al soffitto presso il locale matricola, inoltre, ed è paradossale constatare, che il personale in servizio presso la matricola per poter svolgere le proprie mansioni, si è visto costretto ad acquistare cavi per connessione internet, ciabatte elettriche e tendine para sole.

L'ufficio servizi non ha ancora un software per la gestione della programmazione dei turni e le rendicontazioni di fine mese, pertanto chiediamo alla Direzione di attivarsi quanto prima per risolvere la questione.

Oltre all'aspetto strutturale, altra tematica molto preoccupante e critica è la gestione delle risorse umane. Si appalesa una grande sofferenza per l'articolazione dei servizi e dei turni di servizio in quanto il contingente a disposizione è insufficiente alla copertura di tutti i posti di servizio, generando sistematicamente il servizio su tre quadranti.

Infatti ad oggi la pianta organica per il nuovo istituto non è stata ancora definita, risultano amministrati solo **73** operatori di cui (**11** distaccati in entrata e **8** in uscita). Tutto ciò ingenera enormi difficoltà operative, accorpamento o soppressione di posti di servizio, un uso sproporzionato del lavoro straordinario con una media mensile di consumo straordinario di circa **1225** ore.

Infine ci siamo recati nei locali adibiti al servizio NTP che si presentano bene arredati e climatizzati, il contingente presente è di nr.**5** unità , il parco automezzi comprende nr. **4** furgoni per trasporto detenuti di cui nr. **1** nuovo di recente consegna e nr.**3** con oltre 300 km effettuati, inoltre vi sono nr. **4** autovetture di cui nr.**1** di recente assegnazione. Le traduzioni effettuate dall'apertura dell'istituto sono nr.**520** di cui nr.**283** per giustizia e nr. **237** per visite in luoghi esterni di cura, con un impiego di personale pari a nr. **1416** unità.

Al Signor Capo del Dipartimento, al Direttore Generale del Personale e al Signor Provveditore Regionale la presente è inoltrata per quanto di competenza in ordine alle problematiche e alle criticità segnalate.

Resta inteso come elemento prioritario, per questa O.S., la necessità di voler implementare l'organico della polizia penitenziaria nei diversi ruoli, allo stato deficitario, restando in attesa di conoscere quali iniziative saranno poste in essere.

Distinti saluti.

Il Vice Segretario Regionale

Mauro CIRELLI

